

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore  
Celebrazioni Pucciniane

estra

FMPS  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Sei  
Servizi ecologici integrati Toscana

adr  
Acquedotto del Fiume

CONAD  
Persone oltre le cose

## LA REDAZIONE

Ecco tutti i cronisti  
e i loro docenti tutor



**Classe 3° A:** Francesco Barbi, Agaphia Bigione, Sara Corraïne, Matilde Ferru, Damiano Filone, Giulia Giomarelli, Eleonora Mele, Benedetta Piscichio, Larisa Popa, Almira Reka, Angelo Rizzo, Erasmo Rosselli, Simone Sculli, Costantini Sestini, Amedeo Soro, Ginevra Vagnoni. **Classe 3° B:** Stella Chintemi, Manuel Collini, Matilde Crosti, Nicolas Galli, Alessandro Giatti, Andrea Lorenzini, Vanessa Magi, Vittoria Merli, Vittoria Michelangioli, Valentina Pagliantini, Francesco Parziale, Anna Rosati, Riccardo Rusu, Clara Soldateschi, Ginevra Todaro, Matilde Valenti, Viola Vichi, Edoardo Volpi.

**Docenti tutor:** Marusca Saletti, Sandra Santoni, Salvo Caccamo

**Dirigente scolastico:** Paolo Bianchi

Scuola media «Luigi Magi» di Asciano

## Bulli, vittime & co.: parliamoci!

L'importanza del dialogo e della comprensione per contrastare un fenomeno troppo diffuso

**Di bullismo** oggi si parla molto perché è un fenomeno sempre più diffuso tra i ragazzi: il termine indica comportamenti aggressivi, ripetuti nel tempo e attuati fisicamente e verbalmente da uno o più soggetti contro una vittima. Il cyberbullismo utilizza i canali telematici e risulta anche più grave, perché le vittime non possono sfuggire agli attacchi data la diffusione dei social media e i cyberbulli pensano di essere protetti dall'anonimato della rete. Il bullo - quasi mai solo - è colui che compie prepotenze contro quelli che identifica come diversi e più deboli, spesso un leader nel gruppo dei pari. Come ci ha detto la psicologa della scuola, i motivi che spingono i bulli ad esser tali possono essere diversi: alcuni riproducono modelli genitoriali negativi, oppure esprimono il di-

### PANCHINA GIALLA

**Luogo di incontro e di riflessione affinché si possa parlare del fenomeno**



Il disegno della panchina gialla contro bullismo e cyberbullismo è di Almira Reka

saggio di essere loro stessi vittime di prepotenze in famiglia; altri appartengono a famiglie 'democratico-permissive', che non pongono loro dei limiti. La vittima è percepita come diversa dal resto del gruppo, per timidezza, provenienza, colore della pelle, religione o orientamento sessuale e può tendere ad iso-

larsi, aver paura di reagire e vergognarsi di chiedere aiuto, finendo per subire in silenzio. Chi è vittima di bullismo subisce conseguenze psicologiche negative e può, a volte, arrivare ad uccidersi, come nel caso della quattordicenne di Novara Carolina Picchio. Anche il gruppo che assiste agli atti di bullismo

ha un ruolo: vi sono pochi difensori disposti a contrastare i bulli, alcuni gregari che partecipano agli atti, dei sostenitori che li rinforzano mostrando di apprezzarli e molti spettatori passivi, che diventano così complici inconsapevoli. Secondo le statistiche, i ragazzi coinvolti nel bullismo e nel cyberbullismo, maschi e femmine, hanno tra i 12 e i 16 anni e la maggioranza dei casi si registra nelle scuole. Per questo dal 2017, in base alla Legge n.71, le scuole contrastano il fenomeno con progetti, riflessioni in classe e incontri con psicologi, per aiutare vittime e bulli e rendere il gruppo parte attiva in questa lotta. Al di fuori della scuola, è partito di recente il «Progetto PANCHINA GIALLA» promosso da HELPIS, patrocinato dal Ministero dell'Interno e dall'ANCI: una rete di panchine gialle distribuite sul territorio nazionale, mappate e numerate, per fornire un luogo di incontro e di riflessione contro Bullismo e Cyberbullismo, presenza concreta per i ragazzi e tra i ragazzi, perché bulli e vittime si parlino, si conoscano, si abbraccino.

### L'iniziativa didattica

## Andiamo oltre le troppo facili etichette Riconoscere nel bullo un ragazzo come tutti

L'esperienza  
a scuola:  
letture e riflessioni  
per capire il bullismo

**Prevenire** il bullismo in classe è possibile anche leggendo un libro e parlandone con la psicologa della scuola. Così abbiamo affrontato l'argomento, partendo dalla vicenda di Daniel Zaccaro, protagonista del libro «Ero un bullo» di Andrea Franzoso, una storia vera, forte, che l'autore restituisce con sincerità ed umanità.

**Daniel** è un ragazzo con le sue paure, pieno di rabbia, un soffer-

to vissuto familiare nella dura periferia di Quarto Oggiaro. Il rispetto per lui significa incutere paura, non temere nulla. Sostenuto dagli amici, dai quali vuole essere ammirato, passerà dal bullismo a scuola, fino alle rapine ed al carcere. Ma il ragazzo perduto scriverà un finale diverso alla sua storia, grazie alle persone che sogneranno per lui un futuro migliore. Daniel, oggi, ha un lavoro, una vita normale, ed è un chiaro simbolo di speranza.

**Il romanzo** è stato poi lo spunto per un dialogo in classe con la psicologa, che ha spiegato come la violenza sia spesso un mezzo per mascherare un disa-



gio; con questa consapevolezza, il gruppo può cercare di alleviare la sofferenza del bullo, riconoscendolo un ragazzo come tutti, una persona fragile che ha paura di chiedere aiuto. (Il disegno «Tutti i bulli si assomigliano» è di Damiano Filone).

### L'intervista

## I Carabinieri incontrano gli studenti

Il bullismo  
come reato:  
cause, diffusione,  
conseguenze

**Il comandante** Francesco Rendina e il maresciallo Riccardo Varone dei Carabinieri di Asciano, sono venuti a scuola il 9 febbraio per il progetto «Educazione alla legalità». Ci hanno parlato del bullismo, ribadendo come sia un atto perseguibile per legge; abbiamo colto l'occasione per rivolgere loro delle domande.

### Dove si verifica il bullismo?

«Soprattutto nelle scuole, ma anche all'esterno»

### La fascia d'età più coinvolta?

«Quella dai 12 ai 16 anni»

### Più i maschi o le femmine?

«Prima più i maschi, oggi anche molte femmine».

### Quale forma è più presente?

«Il cyberbullismo, che è aumentato specie dopo il lockdown»

### Da cosa sono causati i suicidi legati al bullismo?

«Dalla paura di parlare, dal timore di essere giudicati esternando ciò che succede».

### Come devono reagire i genitori delle vittime?

«Non devono farlo sentire in colpa, ma supportarlo»

### Il gruppo ha un ruolo?

«Sì, il bullo è sempre sostenuto da un gruppo, che mostra di ammirarlo o assiste passivamente»

### Il bullismo è punibile dalla legge?

«Sì, per atti persecutori»